

MOSSA PER RIDURRE LE ATTESE E LE FUGHE FUORI REGIONE

Asl 2, le sale operatorie faranno gli straordinari

Sale operatorie aperte più a lungo il pomeriggio per abbattere i tempi di attesa degli interventi i cui tempi appaiono ancora da bollino rosso. È la misura varata dall'Asl 2, che ha deciso di aumentare l'offerta dei servizi, programmando in modo mirato un maggior numero di operazioni fino alla fine di marzo 2020. La rivoluzione riguarda tutti quegli interventi programmabili e a bassa intensità per cui, troppo spesso, i pazienti sono costretti a mettersi fila anche per mesi, come per esempio le operazioni di

Chirurgia Generale, Ortopedia e Urologia. Il progetto poggia le basi sul fondo Balduzzi (che prevede che le aziende debbano vincolare all'abbattimento delle liste d'attesa il 5% del compenso del libero professionista per l'attività intramoenia), con fondi che al momento sono disponibili per garantire più turni in sala almeno fino al 31 marzo 2020.

Le operazioni aggiuntive in sostanza verranno programmate con un orario prolungato nel pomeriggio (le sale sono già aperte al pomerig-

gio) e di conseguenza si cercherà di contrastare le fughe fuori regione. L'iter, ovviamente, è accompagnato anche da un piano che prevede il potenziamento del personale infermieristico, oltre che quello di sala e reparto, per garantire una appropriata assistenza durante gli interventi chirurgici che verranno effettuati con il chiaro obiettivo di snellire la fila dei pazienti in attesa di una risposta. In pratica al San Paolo di Savona e al Santa Corona di Pietra Ligure d'ora in poi le sale saranno aperte anche dalle 14 alle 18 per operazioni di Chirurgia Generale, Ortopedia e Urologia. Al Santa Corona, inoltre, verranno concentrati gli interventi di Chirurgia Protetica, Vertebrale e Neurochirurgia, oltre che quelli di Chirurgia Vascolare. —

L.B.